



Società Dante Alighieri



Dante racconta

7 - 20 marzo 2016

Secondo il calendario danese, la primavera è già arrivata. E' necessario, però, continuare a guardare il calendario, per poterlo credere... perchè il primo marzo la primavera è stata accompagnata da una copiosa nevicata, in molte zone, e da un "primaverile" vento freddo.

Non preoccupatevi, però: marzo non è "pazzerello" solo in Danimarca, ma si comporta nello stesso modo anche in Italia.

Non è una novità, dato che anche i nostri nonni dicevano "marzo pazzerello, anche se c'è il sole prendi l'ombrello", ma questa volta si esagera.

In montagna è tornata la neve, alta come non lo è stata per tutto l'inverno; il vento soffia a raffiche che si avvicinano agli 80 km/h, e fa cascare alberi e rende impossibili i collegamenti con alcune isole. Dove non nevica, piove, e c'è da scommetterci che tra poco qualche comune, provincia o regione sarà costretta a chiedere lo stato di calamità naturale.

Insomma: questo sembra proprio essere il tempo ideale per rimanere a casa, con una tazza di tè accanto (magari corretto con "qualche goccia" di rum) ed una buona lettura a portata di mano.

Se poi la buona lettura finisce... ci siamo sempre noi, a farvi compagnia!

Buona lettura, e buona domenica!

la redazione

La notizia

Questo spazio è troppo piccolo per parlarne come meriterebbe, ma non possiamo ignorare l'argomento di discussione di questi giorni, ossia la "legge Cirinnà", quella che dovrebbe regolare le unioni civili, specialmente quelle tra persone dello stesso sesso.

Per parlarne, la possiamo trattare come una ricetta, una di quelle che servono per "smaltire" quei cibi che chiedono di corsa la nostra atten-

zione. In questo caso, a chiedere attenzione è stata la condanna emessa a fine giugno scorso dal parlamento europeo nei confronti dell'Italia.

Per cucinare questa condanna, bisogna prendere mezzo litro della "ricerca di consensi" di questo governo, un pizzico (ma solo un pizzico) di voglia di migliorare, due cucchiaini di "atteggiamento pilatesco" (no, non come "pilates", la ginnastica, ma come Ponzio Pilato, colui che non ha voluto assumersi nessuna responsabilità) e mescolare il tutto con

tre chili di bigottismo, cioè di quello strano senso della religione che hanno alcuni italiani, e che non permette di dividere i "fatti dell'anima" dalle regole del vivere civile. Poi si deve cuocere il tutto per un po', stando attenti che le correnti (quelle politiche) non spengano la fiamma. Il risultato? Il solito pasticcio all'italiana.

In questo numero:

Umberto Eco, chi era costui2
Eco, i social media e la lettura....2
Appuntamenti.....3

Umberto Eco “er trottola”

Una vecchia barzelletta racconta di una signora che muore e va nell'aldilà (paradiso, inferno, fate un po' voi). Qui, chiede a San Pietro (famoso “gestore” di tutto il sistema) notizie di suo marito, Mario.

“Signora, deve essere più specifica. Mario è un nome molto comune... non può dirci qualcos'altro?”

“Sì, certo”, esclama la signora. “Prima che mio marito morisse, mi ha detto: “resta sempre fedele!!! Se mi tradirai, mi rivolterò nella tomba!!!”... è un'indicazione utile?”

E San Pietro esclama: “ma certo! Mario er trottola, quello che gira sempre su se stesso, tutto il giorno, ogni giorno!!!!”.

Se Umberto Eco avesse fatto promettere a noi italiani di non maltrattare la lingua nazionale (oppure lui si sarebbe “rivoltato nella tomba”), a quest'ora ci sarebbe un secondo Mario nell'aldilà.

Meno male, invece, che il povero Eco è morto prima di assistere alla storia di “petaloso”, e a tutti gli strascichi tipicamente italiani.

La storia è nota: un bambino, Matteo, ha scritto una parola inventata, “petaloso”, appunto, e la maestra ha chiesto ai massimi esperti di lingua italiana, cioè all'Accademia della Crusca, se quella parola fosse un errore grave o si potesse considerare “accettabile”.

Qui comincia il problema. Chi si sia preso la briga di leggere la vera risposta della Crusca sa che questa è stata, in sintesi: “questa parola segue le regole della crea-

zione di aggettivi, quindi ha tutte le possibilità di esistere. Naturalmente, perchè una parola entri nel vocabolario, non deve solo essere inventata, ma deve anche essere usata da molte persone”.

Peccato che molti italiani non facciano la fatica di leggere tutta la notizia, ma si e no si limitano al titolo, e quindi molti ora pensano che la Crusca abbia accettato “petaloso” come parola nuova della lingua italiana.

Apriti cielo.

Ricordatevi che l'Italia è la patria delle mamme più orgogliose del mondo, riguardo i propri figli.

L'Accademia della Crusca, quindi, si è vista recapitare più di 500 lettere in una sola settimana; in ogni lettera, una battaglia mamma (o nonna, o zia, perfino qualche papà) ha chiesto a gran voce che fosse riconosciuta anche la creazione del proprio piccolo genio.

Perchè, affermano, riconoscere “petaloso” e non, ad esempio, “cincinnare”, verbo che descriverebbe il suono che fanno due vetri che si scontrano, come in un brindisi?

Tenete presente che questa rincorsa alla parola nuova non si fa solo per avere i proverbiali cinque minuti di notorietà (erano quindici, ma ormai non c'è più così tanto tempo!).

Una parola nuova, se protetta da copyright, può fruttare un sacco di soldi.

Lo sa bene il “nonno” di petaloso, ossia il papà del piccolo Matteo, che si è precipitato a registrare la parola per averne i diritti, e che probabilmente dovrà affrontare in tribunale altre due ditte che hanno provato a brevettare la parola prima di lui.

A sentire il papà di Matteo, i soldi che raccoglieranno andranno in beneficenza. Mah.



I “luoghi caratteristici”

La scorsa settimana vi abbiamo chiesto di riconoscere la foto a destra.

Non è Palmanova (foto a sinistra), ma la cittadella di Alessandria. Avevate indovinato?



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Organizzatore	Commento
Vejle	7 marzo	Cristina Tibo Hansen, “Veneto på nært hold - et foto-foredrag” (italiensk tale – dansk tekst)	Dante Sydøst	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3521
Viborg	7 marzo	Francesca og Bjørn Thomassen: Kulturforskelle Italien – Danmark. (og generalforsamling i foreningen).	Dante Viborg	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3395
Esbjerg	10 marzo	’Drømmefabrik og cirkusforestilling’ – Foredrag om Fellinis filmkunst v/lektorer, cand mag Jens Viggo Olavi Nielsen og Peter Mondrup	Dante Sydvest Jylland	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3506
Odense	30 marzo	Hanne Roer: “Dante og Beatrice”	Dante Odense	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=3368



“DANTE RACCONTA” E’ UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO. PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO [DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM](mailto:dante.racconta@gmail.com), CON “ISCRIVI” COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIU’ “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.